

# Arriva il Pug, stop al consumo del suolo

## Entro il 2024 scadono i piani attuativi

Dalla fine del regime transitorio Forlì potrà espandersi solo del 3% (circa 91 ettari) fino al 2050, per poi arrivare all'obiettivo di crescita zero: dal 2016 al 2022 usati 155,56 ettari in più

### FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Debutta in commissione consigliare il Piano urbanistico generale (Pug), introdotto dalla legge regionale 24 del 2017. In buona sostanza, il nuovo strumento ha previsto la decadenza dei piani precedenti e un regime transitorio, che è quello di cui si stanno avvalendo le attuazioni dei grandi estensioni urbane come quella di Pieve Acquedotto (al momento sono 12 i piani attuativi in itinere, 23 quelli approvati non convenzionati, 157 quelli approvati convenzionati e 7 gli accordi operativi in deposito il cui termine scadrà nell'aprile 2024), che ha portato la città mercuriale a consumare dal 2016 al 2022 bene 155,56 ettari in più di suolo. Sembra una corsa contro il tempo, perché l'approvazione del Pug porterà alla fine del regime transitorio e da quel momento la città potrà e-

spandersi solo del 3% (circa 91 ettari) fino al 2050, per poi arrivare all'obiettivo di crescita zero dal 2050 in poi.

«Dall'espansione si passa a concetti quali la rigenerazione e la qualificazione urbanistica, la ristrutturazione edilizia e l'addensamento urbano - spiega Simona Savini, dirigente del Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì - . Il Pug, infatti, si basa su un modello di rigenerazione che è la sfida più ambiziosa. Non solo, tra gli obiettivi ci sono la valorizzazione del territorio e degli elementi storici e culturali e limita fortemente il consumo di suolo. Nel 3% di terreno utilizzabile, però, non rientrano le edificazioni residenziali, le opere pubbliche e i parchi ad esempio. Infine, il consumo di suolo è consentito solo nei casi in cui non esistano ragioni alternative». In buona sostanza, la crescita esponenziale di consumo di suolo degli ultimi anni non è commisurata alla crescita della popolazione, pur il problema della casa rimanga uno dei temi principali da affrontare. Nella stesura del Pug si dovrà tenere conto della fotografia scattata dall'indagine effettuata dal team impiegato proprio per la stesura del nuovo strumento.

In particolare Forlì conta 117.359 abitanti residenti



Il nuovo insediamento commerciale a Pieve Acquedotto FOTO BLACO

(-891 residenti rispetto al 2016). L'80% della popolazione risiede nel territorio urbanizzato, di cui il 60% nel nucleo urbano principale. Le imprese sono 10.235 (-7,4% tra il 2013 e il 2023). Inoltre la disponibilità delle abitazioni sociali non è adeguata alla domanda. All'ultimo bando Erp del 2019 hanno fatto richiesta 905 persone, solo 160 alloggi sono stati assegnati e 673 sono ancora in graduatoria. Nelle disponibilità di Acer ci sono 130 edifici, ovvero 1.718 alloggi e di questi 1.410 sono stati assegnati e 148 sono da recuperare, mentre 111 sono prossimi all'assegnazione.

«Di tutto questo il Pug dovrà tenere conto, visto le indagini che sono state svolte - afferma l'assessore all'urbanistica, Daniele Mezzacapo - . L'evento di maggio, poi, ha ridettato alcuni ragionamenti indicando quanto sia importante rigenerare l'esistente. Evidentemente alcune scelte del passato non sono state corrette, per cui oggi è importante intervenire per migliorare la qualità della vita».

Insomma, è partito il lungo iter che porterà all'adozione del Pug, seguiranno altre commissioni consiliari per approfondire le tematiche da affrontare prima che l'assise cittadina possa e-

primersi sul nuovo strumento. In pratica passerà ancora un po' di tempo prima che il Pug venga adottato. «E' già partito nel 2021 il percorso partecipativo - dice l'architetto Stefano Bazocchi - , prima abbiamo incontrato i quartieri che hanno mosso le proprie segnalazioni che riguardavano le aree da rigenerare perché degradate, problematiche di viabilità e l'assenza di aree verdi. Nel 2022, invece, sono stati ascoltati i portatori di interesse raccogliendo spunti per trarre da Forlì nel 2050. Dopo la stesura della prima bozza, condivideremo il Pug anche con gli ordini professionali».

### INNOVI CONCETTI DEL PIANO COMUNALE

«Dall'espansione si passa a rigenerazione e qualificazione urbanistica, ristrutturazione e addensamento urbano»